



# MONTE ISOLA

Monte Isola non è altro che un monte in mezzo al lago, dichiarato uno dei Borghi più belli d'Italia, con una superficie complessiva di 4,5 kmq e un'altitudine che raggiunge i 600 metri. Il suo territorio è diviso in 12 tipici borghi, alcuni in collina, e altri a lago, caratterizzati da viuzze e vicoli. Questi hanno avuto un ruolo fondamentale nell'economia dell'isola, da sempre basata sulla costruzione delle barche in legno, la produzione di reti e la pesca.



## LA STORIA

Nel 16 a.C. gran parte del lago d'Iseo, allora chiamato Sebinus, è stato assoggettato al dominio romano e aggregato alla Res Publica Camunnorum. Durante la dominazione romana si sono sviluppate le prime coltivazioni: viti, castagni e olivi. Nel VIII sec., poi, l'entroterra del lago d'Iseo è stato affidato dai sovrani longobardi alle Benedettine di S. Salvatore affinché lo bonificassero.

Nel 905 nella "corte" di Monte Isola, appartenente al monastero di S. Giulia (ex S. Salvatore), si contavano quattro case, della terra arabile, vigne e un porto.

Nel 1248, il Comune di Brescia, dopo la sconfitta inflittagli a Parma da Federico II, ha rioccupato in provincia le terre perdute, tra cui il territorio del lago d'Iseo.

Nel 1390, poi, Matteo II Visconti è stato ospite degli Oldofredi per la caccia alle anatre. Pandolfo Malatesta, nel 1411, ha esteso il suo dominio sul lago e Monte Isola. Caterina Cornaro, regina di Cipro, ha soggiornato a Monte Isola nel 1497.

Il dominio della Repubblica di Venezia sul lago è iniziato nel 1426 e durato fino al 1797. La liberalizzazione del diritto di pesca sancita dal Senato Veneto, abolendo gli antichi privilegi feudali, ha dato impulso alle attività legate alla pesca e alla fabbricazione delle reti. A Peschiera i pescatori, nel 1717, hanno insistito presso il Senato di Venezia affinché fossero proibiti alcuni tipi di rete ritenuti pericolosi per la specie ittica. Alla fine del secolo la fama di Montisola come terra di costruttori di reti da pesca era già ben consolidata.

Dal 1834 è iniziata la navigazione a vapore: il primo battello ha compiuto il tragitto Lovere-Iseo-Sarnico e, tra il 1922 e il 1923, è arrivata l'energia elettrica sull'isola.



## ISOLA DI LORETO

La piccola isola di Loreto si trova a nord di Monte Isola, di fronte a Carzano. Ora di **proprietà privata**, è abitata da molti secoli. Gabriele Rosa vi notò "ruderi di mura e di due torricelle quadrate", che sono i resti di antiche fortificazioni.

Alla fine del XV sec. l'isola diventò proprietà delle Suore di S. Chiara facendo così erigere un convento. Nel 1910, era già stato costruito un castello in stile neogotico dal cav. Vincenzo Richieri, che intorno ad esso aveva fatto crescere un magnifico parco di conifere, con il porticciolo e due torricelle. Da un'insenatura con due torrette faro, si risale alla villa che ha una pianta rettangolare ed è alta due piani. La villa è di aspetto molto suggestivo grazie alla sua torretta, alle merlature, a muri di pietra chiara ed ad una visione prospettica che si può godere dal lato, dato che si erge su di uno scoglio a strapiombo sul lago.



## ISOLA DI SAN PAOLO

Il convento di S. Paolo nasce e si sviluppa, con il passare di molti anni, sopra un isolotto che all'inizio era considerato uno scoglio deserto e abbandonato. Nel XI secolo l'isolotto passò di proprietà della famiglia dei Mozzi, che se ne era impossessata probabilmente illegalmente. Nel 1091 i Mozzi lo restituirono o lo donarono ai monaci, che vi instaurarono un priorato.

Il "monasterium exemptum S.t. Pauli in insula Lacus" passò poi di proprietà della nobile famiglia Fenaroli, che per rispettare antiche tradizioni del luogo, sacro alla contemplazione, alla preghiera e all'ospitalità, lo cedette ai frati Minori dell'Osservanza. I successori del Fenaroli fecero dipingere nel chiostro il loro stemma nobiliare per confermare il loro patronato gentilizio del convento, su cui loro ebbero continuo beneficio fino alla soppressione che avvenne nel Gennaio 1783. Così i 14 frati furono trasferiti nel convento di S. Francesco d'Iseo e l'isola divenne di proprietà privata.

Ora è diventata una casa per villeggiature estive e non rimane più niente né della chiesa né del chiostro antico.

